

7 OTTOBRE
Francoforte. «Buchmesse», fiera del libro di Francoforte. Fino al 12 ottobre.

Porrentruy, Svizzera. Festival internazionale del film di fantascienza. Fino al 9 ottobre.

8 OTTOBRE
Gerusalemme. Festa dei tabernacoli. Fino al 14 ottobre.

Rivoli, Torino. Al Castello mostra antologica dello scultore olandese Karel Appel, sono esposte, fino al 29 novembre, sessanta opere tra sculture in legno e in bronzo, e collage.

9 OTTOBRE
Stirling, Gran Bretagna. «National Gaelic Mod» festival della letteratura, storia, musica e arte gaelsica. Fino al 16 ottobre.

Milano. Nel giardino del Padiglione d'Arte Contemporanea «William Tucker» gli Dei cinque sculture recenti le opere esposte sono presentate in Italia per la prima volta.

10 OTTOBRE
Nyon, Svizzera. Festival internazionale del film documentario. Fino al 17 ottobre.

Torino. «Piemonte a tavola» mostra mercato dei prodotti tipici dell'alimentazione piemontese. Fino al 18 ottobre.

11 OTTOBRE
Sanremo. Rally di Sanremo. Fino al 17 ottobre.

Bergotto, Parma. Festa della castagna. La Spezia. Marcia ecologica non competitiva di 10 chilometri, più minimarcia di 5.

IN MONTAGNA
Archeotrekking sulle orme di Annibale

GIOVANNI BRESSANO

Tito Livio scrive che i soldati africani si spaurirono e spaventarono alquanto durante la prima bufera di neve, ragione per la quale l'attraversamento delle Alpi durante la seconda guerra punica nel 218 a. C. da parte di Annibale e dei suoi elefanti, avvenne probabilmente a novembre.



SUGGERITOUR
In quel Paese ci sono stato ma voglio ritornare

LUCIANO DEL SETTE

Con troppa superficialità, a proposito di un Paese dove si è trascorsa una vacanza, si dice spesso «io conosco», «l'ho già visto». Come se fossero sufficienti poche settimane per afferrare il senso di una cultura, per comprendere le radici di un popolo.



IL MOVIMENTO
Ultimo sole sopra e sotto il livello del mare

GIULIO BADINI

Alle Kornati Dal 10 al 18 ottobre i «Viaggi del Sole» del Arci Turismo (tel. 0422-52218) organizza un viaggio alle isole Kornati in Dalmazia con partenza in barca a vela da Aprilia Marittima (Udine).



TUTORAGAZZI
Mandiamoli a scuola di cucina

CHIARA MARANZANA

La pubblicità, le mode, il sempre minor tempo che si dedica a cucinare: sono tutti fattori che condizionano l'educazione alimentare dei bambini, che troppo spesso si ingozzano di merendine «di plastica» o cenano a base di hamburger annegati nel ketchup.

Oggi uno studioso torinese, Massimo Centini, pubblica un ponderoso libro di indagine storica «Sulle orme di Annibale» (editore Piemme in Bancarella) e propone alcuni possibili itinerari di archeotrekking sulle orme di Annibale segnalati con targhe, incisioni rupestri ed elefantini-segnali. Noi vi suggeriamo un'escursione al Monte Nibè (3385 m) in alta Val di Susa. Saliscia Salbertrano vi dirige ad Aclausa e prosegue sino al Rifugio Levi. Situato ad est del colle d'Ambin e a sud-ovest della punta Ferrand, può essere affrontata anche in due giorni.

Il Rifugio Prategliano presso Montieri (Grosseto) è una costruzione rustica in collina decisamente confortevole, che ospita uno dei centri ippici più rinomati dell'alta Maremma toscana (tel. 0566-957703). Il centro svolge durante tutto l'anno escursioni a cavallo della durata di uno-tre giorni. Per il 9-11 ottobre propone ad esperti cavalieri un impegnativo itinerario che attraverso macchie, pinete, scogliere e spiagge conduce da Montieri fino al mare, la quota, tutto compreso, è di 585.000 lire.

Il Rifugio Prategliano presso Montieri (Grosseto) è una costruzione rustica in collina decisamente confortevole, che ospita uno dei centri ippici più rinomati dell'alta Maremma toscana (tel. 0566-957703). Il centro svolge durante tutto l'anno escursioni a cavallo della durata di uno-tre giorni. Per il 9-11 ottobre propone ad esperti cavalieri un impegnativo itinerario che attraverso macchie, pinete, scogliere e spiagge conduce da Montieri fino al mare, la quota, tutto compreso, è di 585.000 lire.

Arco a cavallo L'Associazione Educazione Sopravvivenza (tel. 011-8225394) organizza dal lunedì al venerdì nei periodi 12-16 e 19-23 ottobre degli stages di equitazione abbinati al tiro con l'arco. Nei cinque giorni di durata si può apprendere l'equitazione di base, si impara a costruirsi arco e frecce, e vi daranno lezioni di tiro. Il tutto si svolge in zone montane all'interno dei parchi naturali di val Trionfa e Orsiera-Rocciavere (Torino). La quota di 790.000 lire comprende vitto, trasporti da Torino, uso di cavalli e attrezzature; pernottamenti all'aperto o in ripari di fortuna.

Arco a cavallo L'Associazione Educazione Sopravvivenza (tel. 011-8225394) organizza dal lunedì al venerdì nei periodi 12-16 e 19-23 ottobre degli stages di equitazione abbinati al tiro con l'arco. Nei cinque giorni di durata si può apprendere l'equitazione di base, si impara a costruirsi arco e frecce, e vi daranno lezioni di tiro. Il tutto si svolge in zone montane all'interno dei parchi naturali di val Trionfa e Orsiera-Rocciavere (Torino). La quota di 790.000 lire comprende vitto, trasporti da Torino, uso di cavalli e attrezzature; pernottamenti all'aperto o in ripari di fortuna.

Passando la partenza dal rifugio «Levi Molinari» (1840 m) - in precedenza alle Grange della Valle troverete oltre il centro abitato sul sentiero per il Nibè - un elefante segnale - dove si può arrivare in automobile, si procede seguendo un sentiero sul lato sinistro del vallone. Giunti alla fontana del Roe del Colle (2371 m), si sale verso il colle d'Ambin (2921 m) attraverso un canale ricco di sfasciumi.

Al colle è stato allestito il bivacco «Walter Blais» dove sono disponibili nove posti letto, un tavolo, attrezzature minime per cucinare e pronto soccorso. Sulla sua destra, al termine del sentiero 543, altro elefante segnale. Giunti a questo punto si potrà salire direttamente al Nibè (dipende anche dall'ora e dalle condizioni meteorologiche, oltre che dal personale stato fisico), oppure rimandare il tutto al giorno successivo. Dal rifugio «Levi Molinari» al colle ci sono circa tre ore di salita: mentre dal colle alla cima del Nibè ne occorrono ancora due. Per affrontare la salita al monte attraverso il Glacier du Ferrand è necessario essere provvisti di ramponi, piccozza e corda. Infatti, partendo dal bivacco in direzione nord-est lungo una cresta facilmente affrontabile, si giunge ai bordi del ghiacciaio che potrà essere superato solo servendosi dell'attrezzatura necessaria. All'uscita del ghiacciaio, dopo un breve tratto di lieve impegno, si ritorna sugli sfasciumi fino alla croce posta in vetta al Nibè. E vi domanderete. Annibale passò veramente di qui?

Al colle è stato allestito il bivacco «Walter Blais» dove sono disponibili nove posti letto, un tavolo, attrezzature minime per cucinare e pronto soccorso. Sulla sua destra, al termine del sentiero 543, altro elefante segnale. Giunti a questo punto si potrà salire direttamente al Nibè (dipende anche dall'ora e dalle condizioni meteorologiche, oltre che dal personale stato fisico), oppure rimandare il tutto al giorno successivo. Dal rifugio «Levi Molinari» al colle ci sono circa tre ore di salita: mentre dal colle alla cima del Nibè ne occorrono ancora due. Per affrontare la salita al monte attraverso il Glacier du Ferrand è necessario essere provvisti di ramponi, piccozza e corda. Infatti, partendo dal bivacco in direzione nord-est lungo una cresta facilmente affrontabile, si giunge ai bordi del ghiacciaio che potrà essere superato solo servendosi dell'attrezzatura necessaria. All'uscita del ghiacciaio, dopo un breve tratto di lieve impegno, si ritorna sugli sfasciumi fino alla croce posta in vetta al Nibè. E vi domanderete. Annibale passò veramente di qui?

Arco a cavallo L'Associazione Educazione Sopravvivenza (tel. 011-8225394) organizza dal lunedì al venerdì nei periodi 12-16 e 19-23 ottobre degli stages di equitazione abbinati al tiro con l'arco. Nei cinque giorni di durata si può apprendere l'equitazione di base, si impara a costruirsi arco e frecce, e vi daranno lezioni di tiro. Il tutto si svolge in zone montane all'interno dei parchi naturali di val Trionfa e Orsiera-Rocciavere (Torino). La quota di 790.000 lire comprende vitto, trasporti da Torino, uso di cavalli e attrezzature; pernottamenti all'aperto o in ripari di fortuna.

Arco a cavallo L'Associazione Educazione Sopravvivenza (tel. 011-8225394) organizza dal lunedì al venerdì nei periodi 12-16 e 19-23 ottobre degli stages di equitazione abbinati al tiro con l'arco. Nei cinque giorni di durata si può apprendere l'equitazione di base, si impara a costruirsi arco e frecce, e vi daranno lezioni di tiro. Il tutto si svolge in zone montane all'interno dei parchi naturali di val Trionfa e Orsiera-Rocciavere (Torino). La quota di 790.000 lire comprende vitto, trasporti da Torino, uso di cavalli e attrezzature; pernottamenti all'aperto o in ripari di fortuna.

MONTICELLI D'ONGINA
Fiera d'autunno con l'aglio protagonista

GIOVANNA PALLADINI

C'è chi dice che mangiarne uno spicchio al mattino sia un'ottima cura. Pare infatti che la tribù di un'isola tropicale facesse risalire le cause della longevità dei suoi componenti proprio a questa abitudine. Stiamo parlando dell'aglio. In Italia, capitale dell'aglio è Monticelli d'Ongina. Lo coltiva su gran parte dei suoi terreni. Dal 3 al 5 ottobre in questo borgo della «bassa» piacentina, adagiato sul Po, si tiene la tradizionale «Fiera autunnale» che vede, appunto, protagonista, il bulbo più aromatico che si conosca. Le manifestazioni iniziano sabato 3 con la mostra nazionale degli hobby, l'apertura di un acquario e museo del Po e del museo della civiltà contadina e artigiana oltre che della «Rassegna nazionale Fiap con una mostra fotografica. Alle 20.30 di sabato corsa degli astri. Domenica alle 10 inaugurazione della fiera-mercato dell'aglio e premiazione del concorso nazionale di pittura «Fantasie sull'aglio». La fiera si conclude con una corsa ciclistica e un concerto del gruppo strumentale chitarristico di Monticelli.

SORRENTO
Ciak sull'Argentina nel golfo di Napoli

MARIO VANACORE

Se amate il cinema argentino adesso è il momento di prolungare l'estate passando una settimana a Sorrento. La «Selezione argentina» rappresenta infatti il nucleo centrale degli incontri internazionali del Cinema che si svolgeranno da domani al 10 ottobre. Quindici titoli in programma, attesi con grande interesse dal pubblico e dalla critica. Alla selezione ufficiale verrà affiancato un programma di cortometraggi e un omaggio a Leopoldo Torre Nilsson, uno dei padri della cinematografia argentina. Per informazioni ci si può rivolgere all'Azienda di soggiorno di Sorrento (tel. 081/8773397). Il festival cinematografico di Sorrento è anche una occasione per visitare la splendida penisola sorrentina nelle pause di riposo tra una proiezione e l'altra. Già il centro storico di Sorrento è una tappa obbligata di grande fascino, con la sua cattedrale e il campanile in stile gotico, i vicoli pittoreschi e l'austera bellezza dei palazzi signorili. Per coloro che non possono concedersi un salutare bagno di mare senza darsi l'obbligo di visitare luoghi segnati dalla storia (quella colta, ovviamente) consigliamo un compromesso. A Punta del Capo, a pochi chilometri dalla città, sorgono in riva al mare gli splendidi ruderi della villa di Pollio Felice. Agli aspetti colti la riscatto un tessuto culturale popolare (soprattutto nella zona collinare ancora densa di segni di tutto rilievo. O ancora passando dalla cultura materiale alla cultura del limone e degli aranci si può programmare un itinerario che profuma di agrumi passando attraverso le coltivazioni diffuse con tecniche tradizionali su tutta la riviera. Ma in questi casi, si sa, il tempo è tiranno, per cui suggeriamo un itinerario rigidamente articolato per visitare, dall'altro versante, la costiera amalfitana. Partendo da Salerno una prima sosta merita Vietri sul Mare dove c'è un'antica tradizione di ceramiche artistiche. E poi un luogo del turismo minore ad Albori, arroccata sulle montagne. Sosta a Cetara per assaggiare le alici sotto sale e poi Ravellio, posta in una posizione in-



GENOVA
Un'antologica di Scanavino e i boschi liguri

MARINA DE STASIO

Due mostre, di diversa natura ma di notevole interesse, a Genova. La prima è dedicata al pittore Emilio Scanavino, a quasi un anno dalla morte. Il Museo di Villa Croce, nella bella villa che domina il mare, ospiterà una importante antologica un centinaio di dipinti, sculture e disegni realizzati dall'artista ligure fra il 1951 e il 1986. Il curatore Giovanni Maria Accame ha dato particolare rilievo all'opera di Scanavino nel periodo fondamentale che va dal 1955 al 1965 circa, che vide tra l'altro la sua partecipazione, con sala personale, alle Biennali di Venezia del 1960 e del 1966. E in quegli anni che l'arte di Scanavino passa dalle affascinanti atmosfere astrali di certi dipinti informali alla drammaticità trattenuta dei suoi caratteristici grovigli di segni, un alfabeto senza fine. La seconda invece è rivolta ai nemici del bosco, ai responsabili del progressivo degrado ecologico. Per scoprire chi sono basta visitare la mostra in programma per tutto il mese di ottobre e riguardare proprio i problemi e i mali che affliggono le foreste. «Wald S.O.S. Foreste» è un'esposizione svizzera (messa a disposizione del Wwf Italia) divisa in cinque sezioni: la natura, la storia, i problemi, i rimedi, la situazione italiana, che documenta la morte dei boschi. Una seconda esposizione riguarda invece il patrimonio verde ligure: problemi ecologici e prospettive di salvaguardia. Le zone boschive liguri saranno inoltre al centro di un convegno, previsto il 24 ottobre.



«Il bosco e i suoi nemici» Museo Civico di Storia Naturale «G. Doria» dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.30. L'ingresso costa 2 mila lire, ma è libero per le scolaresche (che devono prenotare di mattina allo 010/566319).